

citata di sopra ciò pone per errore nel 1490, e vi annette il miracolo dell'operajo caduto. Ma nel 1490 il Campanile fu lasciato in Isola rimosso l'Ospitale, secondo il racconto d'altri Cronisti.

MDXI, 26 Marzo. Dal Giornale di Girolamo Priuli. *In questo giorno di Mercordì a hore 20 e mezza quì in Venezia vi fu un gran terremuoto per spatio di un Miserere & alquanto più, che fu assai grande lo scosso, che a memoria d'huomini non ne fu il maggiore, di gran spavento a tutti. Ruinarono molte case, camini e Campanili. Nel principio delle ruine fu creduto, che per l'antichità de alcune fabbriche succedesse la caduta, ma osservati tanti accidenti differenti, fu conosciuto per terremoto insolito in Venezia. Le acque dei Canali ne mostrarono con tremori e sbalzi lo segno. Non vi è casa, nè palazzo che non si sia risentito, e non ne mostri la smossa. Tutte le Chiese mostrarono qualche apertura: ruinarono molte colonne; parte della Cuba di S. Gio: Elemosinario a Rialto cascò. Tutti li Campanieli si rissentirono: le Campanie sonarono senza esser tirate da mano. Sopra la Chiesa di S. Marco caddero cinque bellissime figure, che erano sopra la facciata della detta Chiesa antichissime, e si scrostarono molti Mosaici. Nel Campanil di S. Marco, particolarmente nella cima, vi sono segni d'essersi molto rissentito, e che il creppo nelli quattro Cantoni era per un passo d'intorno, che era dove restò la cicatrice della saetta, che lo percosse nel MCCCCXCII. Che per questo terremoto s'allargò il danno. Le Campanie grandi di questo Campanile sonarono da per se, e per due giorni fu sospeso il sonarle fino fosse bene assicurato con puntelli ben forti. Le due*